



DA VENERDÌ Infaticabile cultore di storia Mostra a Occhieppo Superiore per ricordare Chiorino

Una mostra dedicata all'ingegner Gian Paolo Chiorino (nella foto mentre inaugura il Centro Documentazione Emigrazione a Donato nel 2006), a pochi mesi dalla sua scomparsa, ripercorre l'intenso lavoro dedicato alla valorizzazione della storia e dell'arte dei paesi della valle dell'Elvo e della Serra da

parte di questa figura di appassionato studioso e infaticabile promotore di iniziative culturali. Il suo esordio avvenne nell'ambito dell'associazione Sport e Cultura, di cui fu tra i promotori, e da cui venne realizzata a Occhieppo Superiore l'esposizione "Le radici di una comunità", con il relativo catalogo "Sut l'ala" nel 1996. Due anni dopo, reduce da un viaggio in Francia, durante il quale aveva visitato uno dei tanti ecomusei d'Oltralpe, fece partire un grandioso progetto, che nel tempo sviluppò diverse tematiche in tutta la valle culminata con la vasta ricerca sulla emigrazione all'estero

degli abitanti della zona, che tra il 2004 e il 2006 produsse, sotto l'attento e scrupoloso coordinamento di Chiorino, ben otto volumi dedicati all'argomento.

L'esposizione, allestita in Occhieppo Superiore a villa Mossa nella Sala delle Carrozze, documenta fotograficamente tutto l'operato dal 1996 fino ai giorni attuali. Verrà inaugurata venerdì 13 luglio alle ore 16 e il Comune dedicherà a Chiorino la sala di lettura della Biblioteca Comunale. Info: fino al 19 agosto sabato ore 15-19; domenica e Ferragosto, ore 10-12 e 15-19.

LA MOSTRA

"Special 50", gli Olympics fanno festa con un sorriso

Ci sono i momenti di concentrazione, prima e durante le gare, ma anche gli scatti rubati 'dietro le quinte', negli spogliatoi o nei momenti di relax. E soprattutto ci sono i sorrisi di tanti atleti molto speciali, protagonisti di un evento che ha coinvolto tutto il territorio quando, esattamente un anno fa, Biella ha ospitato la 33a edizione dei Giochi Nazionali Estivi dedicati alle persone con disabilità intellettiva. Sono le immagini della mostra fotografica 'Special Olympics... 50 anni e non sen-

immagini sono raccolte in un video, che permette di rivivere una esperienza che ha mobilitato tutto il Biellese: oltre 1.500 atleti e le loro famiglie, delegazioni di 7 paesi stranieri, 250 tra organizzatori e tecnici, più di mille volontari, impegnati in otto discipline sportive, dal nuoto al rugby, all'equitazione, alla vela. "Un risultato - ha sottolineato Cremona - ottenuto perché abbiamo trovato terreno fertile, con tantissimi volontari, società sportive, associazioni che ci hanno appoggiato. E le istituzioni - sia la Regione che l'amministrazione comunale di Biella - ci hanno sempre supportato, sia moralmente che economicamente».

Info: "Special Olympics... 50 anni e non sentirli", fino al 29 luglio, Spazio Cultura Crb, via Garibaldi 14, Biella, lunedì-venerdì: 10.30-12.30 e 16-17.30, sabato-domenica: 16-19, ingresso libero.

• Simona Perolo

Cremona:
uno scatto per ogni
anno del 50°
ma è stata dura
sceglierlo

tirli', inaugurata venerdì scorso a Biella, allo Spazio Cultura della Fondazione Crb. A tenerla a battesimo è stato il suo storico padrino - nonché direttore regionale di Special Olympics - Carlo Cremona (per tutti, 'Charlie'), con la consigliera della Fondazione Emanuela Verzella e, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, con gli assessori Teresa Barresi e Sergio Leone, insieme ad alcuni consiglieri. Attorno a loro, con i famigliari e i volontari che li hanno supportati, alcuni dei protagonisti di quell'evento, emozionati nel ricordare una indimenticabile esperienza e nel ritrovarsi ancora una volta sotto i riflettori.

Cinquanta immagini, come i cinquanta anni di vita degli Special Olympics: "Dopo i giochi dello scorso anno - racconta "Charlie" - ci siamo trovati con una valanga di foto scattate dai nostri volontari e da fotografi professionisti. Fare una scelta non è stato facile, perché ognuna di quelle foto ci ricordava un momento, un'esperienza, un'emozione... Con questa mostra, abbiamo cercato di ricreare l'atmosfera di quei giorni, ricostruendo le tappe più significative». E infatti, oltre ai cinquanta scatti selezionati, molte altre

LA FESTA Al Museo del Territorio festa per il 50°. E due giovani calciatori biellesi in partenza per Chicago

Annuncio: i 'Play the Games' e nel 2021 evento nazionale

Festa di compleanno, venerdì scorso al Chiostro di San Sebastiano, per i 50 anni degli Special Olympics: era infatti il 20 luglio 1968 quando Eunice Kennedy Shriver (sorella del presidente americano John Fitzgerald Kennedy) dava il via ai primi International Summer Games, i giochi sportivi dedicati alle persone con disabilità intellettiva. Da allora, di strada ne è stata fatta parecchia: oggi nel mondo sono 172 i Paesi che adottano il programma Special Olympics, coinvolgendo oltre 5 milioni di atleti e oltre un milione di volontari che, solo nel 2016, hanno dato vita a più di 100mila eventi sportivi.

Così, dal 17 al 21 luglio prossimi, il mezzo secolo di vita del movimento verrà festeggiato in tutto il mondo, a partire da Chicago: la città dell'Illinois, dove i Giochi Speciali sono nati, proporrà infatti un vero e proprio festival che culminerà, il 21 luglio, con il Global Day of Inclusion. E la data verrà ricordata in molte città illuminando, la notte precedente, monumenti e luoghi



IMMAGINI Foto dalla mostra sul 50° degli Special di Nicolò Pigoni e Valter Garbi: sono 50 gli scatti allo Spazio Cultura Crb

simbolo, dal Colosseo alla Torre di Pisa.

All'appuntamento non poteva mancare Biella, città 'amica' degli Special Olympics, tanto che per ben tre volte - nel 2008, nel 2012 e nel 2017 - ha ospitato i giochi nazionali. Un rapporto che non nasce dal nulla, come ricorda Charlie Cremona, che da quasi trent'anni promuove l'iniziativa sul no-

stro territorio: «La cultura del Biellese è cambiata, in questi anni: da un lato c'è stato il lungo lavoro di organizzazione di iniziative ed eventi che, con l'associazione Asad, portiamo avanti dal '96, dall'altra c'è un territorio molto sensibile, dove tutto il tessuto sociale si prodiga per sostenerci».

«La città di Biella - ha ricor-

dato dal palco della festa Sergio Leone, assessore allo Sport - ha un legame particolare con gli Special Olympics, grazie all'attività di Charlie, che ha portato nella sua città il suo impegno a livello nazionale. E anche perché i valori degli Special rientrano nell'indirizzo di questa amministrazione, che è quello dello 'sport per tutti': bambini, anziani, per-

sone con disabilità. Senza contare che Biella può contare su una eccezionale disponibilità di impianti sportivi di buon livello: non sono tante le città che dispongono di una piscina olimpionica o un campo di rugby come il nostro. L'amministrazione si è impegnata nell'evento - mettendo a disposizione impianti, personale, oltre a un contributo economico - e ne ha avuto un importante ritorno, sia in termini turistici (con migliaia di visitatori nelle nostre strutture ricettive e ristorative), che in termini di immagine: essere 'la città degli Special Olympics' è un onore e un riconoscimento importante».

E intanto si pensa alle prossime tappe: «A settembre - preannuncia Cremona - ci sarà a Torino un appuntamento dedicato agli sport di squadra unificati: calcio, basket e pallavolo. L'anno prossimo ci saranno i mondiali ad Abu Dhabi, e dunque non sono previsti tornei nazionali, ma organizzeremo i 'Play the Games', giochi interregionali che potrebbero svolgersi in parte an-



LA FESTA Parla l'assessore Giovanni Maria Ferraris. A sinistra Carlo Cremona dà la parola ad un atleta